

tali, che aggiunse al Prefetto del Pretorio dell'Italia. Nacque quindi la distinzione dell'Illirico Orientale e Occidentale: a questo appartenevano le sei provincie, Pannonia seconda, Dalmazie, Pannonia prima, Savia, Norico mediterraneo, e Norico ripense.

741) Penetrarono assai per tempo i Venetici nella Dalmazia, in guisa che circa l'anno 1000 Pietro Orseolo II vi dilatò molto bene il Veneto Dominio. Ma di ciò trattano a dovizia gli Storici nostri. Alla Dalmazia appartiene Zara, il di cui Vescovo era suffraganeo di Spalato. In un'antica Cronaca portata nell'Ughelli V, 1424, D. in cui si narra l'erezione del P.<sup>a</sup> di Grado in Primate della Dalmazia, leggiamo che Luraco Arcidiacono di Spalato dolevasi, *quod Jadrensis Ecclesia a Salonitana Metropoli se eximere laborabat*. Spalato dunque ebbe il gius Metropolitico di Salona, e vedesi che era indifferente nel Secolo duodecimo il dire Metropolita di Salona o di Spalato.

742) Nel 1145 ad istanza della Rep. il Pontefice Eugenio III separò Zara, Arbe, Ossevo e Veglia dal Metropolitico di Spalato, e ne fece una nuova provincia ecclesiastica, erigendo Zara in Arcivescovado. Il testè menzionato Luraco voleva portarsi a Roma per divertirne quell'erezione; ma odiato da suoi ciò non puote eseguire. Toccò l'onore primo dell'Arcivescovado a Lampridio Vescovo, che poi successivamente ebbe il Pallio da Adriano IV. Veggansi quì l'Ughelli V, 1420, e il Sandi II, 497.

743) Nell'anno 1155 Adriano IV ad istanza della Veneta Signoria sottomise il Metropolitico di Zara